



PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE dell'Istituto

2016/2019

Docenti

(declinazione di quanto inserito nel PTOF approvato dal C.D. il 10/10/2016)

1. La normativa

La legge 107/2015, al comma 124, definisce la formazione in servizio del personale docente come *“obbligatoria, permanente e strutturale”*. *“Le attività di formazione – continua il comma 124 - sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.*

Commentando il comma 124 il piano triennale per la formazione pubblicato il 3 ottobre 2016 (punto 1 pag 5) così ne identifica i passaggi innovativi

- il principio della obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- la definizione e il finanziamento di un Piano nazionale di formazione triennale;
- l’inserimento, nel piano triennale dell’offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare;
- l’assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

2. Gli obiettivi formativi del piano di formazione MIUR

livelli	ambiti	declinazione
Esigenze nazionali - strategia per lo sviluppo dell’intero Paese	Priorità del sistema e Piani Nazionali (es. lingue, competenze digitali, inclusione e integrazione, didattica per competenze, autonomia)	<p>COMPETENZE DI SISTEMA</p> <ul style="list-style-type: none"> Autonomia didattica e organizzativa Valutazione e miglioramento Didattica per competenze e innovazione metodologica <p>COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</p> <ul style="list-style-type: none"> Lingue straniere Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento Scuola e lavoro <p>COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Inclusione e disabilità

		<ul style="list-style-type: none"> • Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Obiettivi di miglioramento della scuola	Legame tra bisogni individuali, bisogni della scuola e del territorio	
	Piano di formazione dell'Istituto (indicatore per RAV e per valutazione del dirigente scolastico)	
Sviluppo personale e professionale obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente	Standard Professionali	<ol style="list-style-type: none"> 1. possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici; 2. possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento; 3. partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione; 4. cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.
	Portfolio professionale docente	<p>Il Portfolio consente di valutare la qualità della formazione effettuata, attraverso un'analisi delle seguenti caratteristiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. la tipologia dei percorsi frequentati (monte ore, fonti formative, traguardi raggiunti, ecc); b. le modalità di formazione (peer to peer, lezioni, laboratori pratici, approcci "on the job", azioni di accompagnamento, ecc); c. i contenuti di formazione; d. percorsi di formazione all'estero; e. l'utilizzo delle risorse (economiche, professionali, materiali, strumentali, ecc); la progettualità conseguente alla formazione; f. il report narrativo del per- corso formativo svolto e delle considerazioni relative allo svolgimento (positività, elementi critici, perplessità, inapplicabilità, ecc) e la ricaduta sulle pratiche in classe e nell'istituzione; g. la presentazione pubblica della progettualità e del percorso formativo; h. l'autovalutazione del percorso; i. la partecipazione al progetto formativo della scuola.
	Piano individuale di Sviluppo Professionale	<p>Il Piano individuale di sviluppo professionale è uno strumento, che ciascun docente curerà con aggiornamenti periodici, in cui indicare esigenze e proposte di crescita professionale in riferimento alle diverse aree.</p> <p>Questo permette, da una parte, di rendere ciascun docente parte attiva nel processo di crescita e di miglioramento della comunità professionale di appartenenza e, dall'altra, di raccogliere complessivamente le esigenze formative della scuola. <u>Il dirigente, infatti, nella definizione delle linee di indirizzo da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di formazione dell'Istituto, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti nei propri piani individuali.</u></p> <p>Il Piano di formazione dell'istituto è quindi il risultato di tali valutazioni e dovrà essere inserito nell'aggiornamento annuale del PTOF.</p>

3. Come è organizzata la formazione

soggetto	azioni
MIUR	<ul style="list-style-type: none">• Cabina di Regia• Piani Nazionali• Standard di qualità• Monitoraggio complessivo
USR	<ul style="list-style-type: none">• Task force regionale• Sostegno agli ambiti• Monitoraggio territoriale
SCUOLA	<ul style="list-style-type: none">• Progettano in rete, all'interno degli ambiti territoriali• Si coordinano con altri poli formativi• Redigono il Piano di Formazione dell'istituto
DOCENTI	<ul style="list-style-type: none">• <u>Esprimono i propri bisogni, individualmente attraverso il Piano di Sviluppo Professionale, e collettivamente all'interno del Collegio Docenti</u>• Partecipano alla formazione e la valutano

4. Le Unità Formative

Nel prossimo triennio in via sperimentale le scuole articoleranno le attività proposte in Unità Formative. Ogni unità dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo.

È importante qualificare, prima che quantificare, l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:

- a. formazione in presenza e a distanza,
- b. sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione,
- c. lavoro in rete,
- d. approfondimento personale e collegiale,
- e. documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola,
- f. progettazione

L'Unità Formativa viene riconosciuta e acquisita in modo da tenere conto delle diverse attività formative sopra indicate e costruita in modo che si possa riconoscere e documentare il personale percorso formativo del docente, all'interno del più ampio quadro progettuale della scuola e del sistema scolastico.

Per la definizione delle Unità Formative, in fase di prima definizione può essere utile fare riferimento a standard esistenti, come il sistema dei CFU universitari e professionali.

Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016.

Le Unità Formative sono programmate e attuate su base triennale, in coerenza con gli obiettivi previsti nel presente Piano Nazionale e nei Piani delle singole scuole.

Nella progettazione dei Piani triennali, andrà posta particolare attenzione, soprattutto in questa prima fase di attuazione, alla necessità di garantire ai docenti almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel triennio.

5. Definizione del Piano Formazione ITS Einaudi

Il Collegio Docenti assume quanto scritto dal Dirigente che, nella definizione delle Linee di Indirizzo da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di formazione dell'istituto, ha riassunto le esigenze formative espresse ad oggi dai docenti.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto del Piano di Formazione del MIUR ed è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

A) Analisi dei bisogni formativi dei docenti:

- Formazione linguistica nelle lingue straniere, in particolare lingua inglese. Necessità di certificazione linguistica (inglese) e linguistico- metodologica, per affrontare la metodologia CLIL obbligatoria per gli istituti tecnici nell'ultimo anno di scuola.
- Formazione nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro (aspetti organizzativi, valenza didattica e valutazione per competenze)
- Formazione nel campo della didattica digitale all'interno di quanto previsto dal PNSD
- Formazione nell'ambito della valutazione didattica per competenze (formazione relativamente alla valutazione formativa degli studenti e agli strumenti per la certificazione delle competenze);
- Formazione specifica in ordine alla didattica inclusiva (BES)
- Formazione nell'ambito della gestione delle interazioni educative con il gruppo classe (fornire strumenti e risposte per la gestione di classi eterogenee e composite, del disagio scolastico, della gestione dei conflitti e per la relazione)
- Formazione finalizzata a realizzare didattiche innovative con curvatura sugli aspetti metodologici.
- Formazione disciplinare con ricaduta sulle competenze.
- Formazione sicurezza e primo soccorso

B) Percorsi formativi già in essere nell'Istituto e inseriti nel PTOF, che possono far parte del piano individuale di formazione:

Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Sicurezza – 2 h aggiornamento su Sicurezza negli ambienti di lavoro organizzata in quattro gruppi da max 35 unità (ogni anno scolastico). Corsi tenuti dall'RSPP e da un docente esperto	Tutto il personale d'Istituto: docenti, assistenti amministrativi e collaboratori scolastici, per ogni a.s.	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
Sicurezza – 12 h Formazione sulla Piattaforma Unimore (convenzione in rete)	Personale neoassunto (docenti, assistenti amministrativi e collaboratori scolastici e ATA, per ogni a.s..)	Formazione generale h 8 e Formazione specifica h 4 art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
Formazione relativa agli aggiornamenti delle varie figure previste dalla normativa sulla Sicurezza negli ambienti di lavoro	Personale scolastico	Formazione prevista dal D. Lgs. n. 81/2008
Formazione PNSD (attività formative gestite con Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per	1 Animatore digitale + 3 Team innovazione + 1 Dirigente + 1 DSGA + 2 Assistenti amministrativi + 1 assistente tecnico + 10 docenti	COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO • Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

<i>l'apprendimento- 2104/2020" – Azione 10.8.4 "Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi") - riferita ad una pluralità di soggetti</i>		
Due Corsi di formazione su temi riferibili al PNSD alle dinamiche dell'innovazione didattica tenuti dall'Animatore Digitale e da un membro del Team	Gruppi di docenti	COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO <ul style="list-style-type: none"> • Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Corso di Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo	Tutti i docenti	COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA <ul style="list-style-type: none"> • Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Formazione sulla valutazione per competenze e Valutazione autentica: 3 incontri/ laboratori: "Introduzione al Project Based Learning e alla valutazione autentica" . corso tenuto da un docente esperto	Gruppi di docenti	COMPETENZE DI SISTEMA <ul style="list-style-type: none"> • Autonomia didattica e organizzativa • Didattica per competenze e innovazione metodologica
Formazione in rete "CITTADINARE" presso l'IIS "Pascal" di RE, legata agli obiettivi del Piano di Miglioramento, sulle competenze di cittadinanza, in particolare sulle competenze trasversali	Tre docenti	COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA <ul style="list-style-type: none"> • Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Formazione sull'approfondimento delle lingue straniere: inglese	Gruppo di docenti	COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO <ul style="list-style-type: none"> • Lingue straniere (CLIL) COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA <ul style="list-style-type: none"> • Integrazione
Formazione sull'approfondimento delle lingue straniere: tedesco	Gruppo di docenti e studenti	COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO <ul style="list-style-type: none"> • Lingue straniere • Scuola e lavoro
Formazione sull'approfondimento delle lingue straniere: cinese	Gruppo di docenti e studenti	COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO <ul style="list-style-type: none"> • Lingue straniere COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA <ul style="list-style-type: none"> • Integrazione
Formazione Alternanza scuola-lavoro (USR)	docenti	COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO <ul style="list-style-type: none"> • Scuola e lavoro
Formazione CLIL (presso Unimore)	docenti	COMPETENZE DI SISTEMA <ul style="list-style-type: none"> • Autonomia didattica • Innovazione metodologica
Formazione: corso di primo soccorso	Tutto il personale d'Istituto:	COMPETENZE DI SISTEMA

tenuto da un esperto esterno	docenti, assistenti amministrativi e collaboratori scolastici,	<ul style="list-style-type: none"> Autonomia organizzativa
Incontri di formazione realizzati in collaborazione con ISECS	docenti	COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA <ul style="list-style-type: none"> Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Inclusione e disabilità Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Seminari di formazione in azienda e in istituzioni europee organizzati da ITS-MAKER/IFOA	docenti	COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO <ul style="list-style-type: none"> Scuola e lavoro
Formazione Registro Elettronico, in particolare gestione scrutini. Tenuta da una docente esperta	docenti	COMPETENZE DI SISTEMA <ul style="list-style-type: none"> Autonomia organizzativa
Formazione relativa a laboratori e macchinari in uso da parte dell'Istituto.(tenuta da esperti esterni e/o interni	docenti	COMPETENZE DI SISTEMA <ul style="list-style-type: none"> Autonomia organizzativa
Uso del programma "Scuola e Territorio" per la gestione dell'ASL tenuto da un esperto esterno	Docenti di classi terze e quarte	COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO <ul style="list-style-type: none"> Scuola e lavoro Competenze digitali

C) Percorsi formativi riconosciuti entro il Piano di Formazione Einaudi

Tenuto conto di quanto si qui espresso, il Collegio definisce gli ambiti entro cui sono riconosciuti i percorsi attuabili dai singoli docenti.

I docenti attraverso le modalità ritenute più idonee, purché coerenti con il Piano dell'Einaudi, potranno autogestire la propria formazione, nei seguenti ambiti:

- *Formazione finalizzata all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle esigenze del Piano Offerta Formativa Triennale (PTOF).*
- *Formazione coerente col Piano di Miglioramento e con le Priorità, i Traguardi/Obiettivi di Processo individuati nel RAV.*
- Formazione linguistica nelle lingue straniere, in particolare lingua inglese. Necessità di certificazione linguistica(inglese) e linguistico- metodologica, per affrontare la metodologia CLIL obbligatoria per gli istituti tecnici nell'ultimo anno di scuola.
- Formazione nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro (aspetti organizzativi, valenza didattica e valutazione per competenze).
- Formazione nel campo della didattica digitale all'interno di quanto previsto dal PNSD.
- Formazione nell'ambito della valutazione didattica per competenze (formazione relativamente alla valutazione formativa degli studenti e agli strumenti per la certificazione delle competenze);
- Formazione specifica in ordine alla didattica inclusiva (BES).
- Formazione nell'ambito della gestione delle interazioni educative con il gruppo classe(fornire strumenti e risposte per la gestione di classi eterogenee e composite, del disagio scolastico, della gestione dei conflitti e per la relazione).
- Formazione finalizzata a realizzare didattiche innovative con curvatura sugli aspetti metodologici.
- Formazione disciplinare con ricaduta sulle competenze.
- Formazione sicurezza e primo soccorso.

D) Percorsi formativi da realizzare

Il Collegio riconosce i percorsi formativi e la loro modalità di realizzazione con riferimenti ad ambiti non compresi nelle azioni già in essere e/o individuate, che saranno organizzati dalla rete di scopo per l'ambito territoriale n.19 della provincia di REGGIO E..

Il Collegio riconosce altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, coerenti con gli ambiti di cui al punto C).

E) Strutturare le unità formative

E' comunque necessario che i percorsi formativi già definiti o in essere siano ridefiniti secondo la logica delle unità formative così che i docenti che li frequentano siano già messi nella condizione di avviare la strutturazione del proprio piano individuale di sviluppo professionale e quindi procedere all'utilizzo (quando sarà disponibile) del portfolio professionale docente.

F) Consegna delle Unità formative all'Istituto

Entro il **31 marzo 2017** ogni docente dovrà compilare il modello cartaceo appositamente predisposto per presentare l'unità formativa/le unità formative che lo vedono impegnato per l'as 2016/17.

(Questo perché resti alla Scuola traccia della formazione del singolo docente)

G) Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta nell'attività curricolare

Per ciascuna attività formativa:

- ✓ il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- ✓ i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.

Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

A puro titolo esemplificativo si riporta un modello di UF.

ESEMPIO

Unità formativa (Inserire titolo)

Obiettivo prioritario nazionale

Ob XXX.– (ad esempio Ob.2 – Competenze per il 21mo secolo)

sotto obiettivo XXX - (ad esempio sotto obiettivo C – Scuola e lavoro)

Obiettivo prioritario PdM, RAV, PTOF ITS EINAUDI

Indicare a quale obiettivo prioritario del Piano Formazione del ITS EINAUDI ci si riferisce

Struttura dell'unità formativa	attività	periodo	n. indicativo di ore	Elementi da inserire nel proprio portfolio
formazione in presenza e a distanza,	seminario in presenza da titolo.... promosso e realizzato da....	Dicembre 2016/ febbraio 2017	10	Attestato presenza
sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	Utilizzo dei materiali XYZ e delle Griglie di analisi ZYX fornite dal corso sull'ASL nelle classi A B C	Dicembre gennaio	5	Esiti elaborazione dati raccolti - documentazione dell'attività svolta
lavoro in rete	Incontri e confronto con referenti ASL delle scuole in rete	gennaio – marzo 2017	4	Documentazione attività svolta
approfondimento personale e collegiale	Studio personale Elaborazione col team ASL dell'istituto di un progetto comune e progettazione didattica nella propria classe	marzo 2017	5	Materiale prodotto
documentazione e forme di restituzione /rendicontazione, con ricaduta nella scuola	Stesura del progetto e presentazione dello stesso alla riunione dei referenti ASL dell'istituto		3	Documentazione agli atti
progettazione	Riprogettazione attività didattica per anno 2017/18		2	Documento inserito nella documentazione scolastica
	Totale ore (indicativo) dell'unità formativa		29	



PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE dell'Istituto

2016/2019

Personale ATA

Anche la formazione del personale ATA concorre alla realizzazione del PTOF e raggiungimento degli obiettivi e traguardi del PDM:

- Formazione finalizzata all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle esigenze del Piano Offerta Formativa Triennale (PTOF).
- Formazione coerente col Piano di Miglioramento e con le Priorità, i Traguardi/Obiettivi di Processo individuati nel RAV.

Essa ha lo scopo di migliorare le competenze tecnico-professionali e trasversali del personale ATA, in linea con il processo di digitalizzazione della scuola.

Il piano di formazione del personale ATA sarà mirato all'incremento delle competenze e abilità sottoelencate, coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV:

- competenze digitali e per l'innovazione
- competenze e abilità inerenti i compiti connessi alle funzioni attribuite
- competenze di gestione amministrativa e rendicontale dei Fondi Strutturali Europei, Fondi Sociali, Progetti Europei (PON, POR, Erasmus Plus)
- competenze in materia di sicurezza

Percorsi formativi già in essere nell'Istituto:

Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Sicurezza – 2 h aggiornamento su Sicurezza negli ambienti di lavoro organizzata in quattro gruppi da max 35 unità (ogni anno scolastico)	Tutto il personale d'Istituto: DSGA, docenti, assistenti amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici, per ogni a.s..	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
Sicurezza – 12 h Formazione in collaborazione con Piattaforma Unimore	Personale neoassunto (docenti, assistenti amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici, per ogni a.s..)	Formazione generale h 8 e Formazione specifica h 4 art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
Formazione PNSD (attività formative gestite con Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento- 2104/2020” – Azione 10.8.4 “Formazione del personale della scuola e della	1 Animatore digitale + 3 Team innovazione + 1 Dirigente + 1 DSGA + 2 Assistenti amministrativi + 1 assistente tecnico + 10 docenti	COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO <ul style="list-style-type: none"> • Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

<i>formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi”) - riferita ad una pluralità di soggetti</i>		
Formazione base per l’utilizzo degli strumenti adottati nella scuola	Collaboratori scolastici	Migliorare la formazione sulle competenze digitali.
Formazione: corso di primo soccorso tenuto da un esperto esterno	Tutto il personale d’Istituto: d.s.g.a., docenti, assistenti amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici,	COMPETENZE DI SISTEMA • Autonomia organizzativa
Formazione relativa al nuovo codice degli appalti	d.s.g.a., assistenti amministrativi	COMPETENZE DI SISTEMA • Autonomia organizzativa e amministrativa
Formazione relativa al nuovo accesso civico	d.s.g.a, assistenti amministrativi	COMPETENZE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO ALL’UTENZA
Formazione relativa alle attività amministrative correlate alle mansioni	d.s.g.a., assistenti amministrativi	COMPETENZE DI SISTEMA • Autonomia organizzativa e amministrativa

Faranno parte del Piano Formazione ATA altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale (Formazione prevista dal Decreto MIUR n. 1443 del 22/12/2016 e dalla nota 40587 del 22/12/2016, Piano di formazione personale ATA a.s. 2016/17, per la valorizzazione delle competenze del personale ATA), cui l’Istituto aderisce.